

FEBBRAIO 2025

Perfetta Notizia

Newsletter fraterna dell'OFS Veneto



NUM. VENTICINQUE

Parleremo di..

PAROLA DEL PAPA

Secondo incontro di
formazione

Precapitolare

Capitolo frati conventuali

Vita Fraterna

Pregghiera
per il CAPITOLO REGIONALE



Vatican News
@vaticannews_it

...

"L'anno giubilare è per aprire il cuore. Non lasciate passare questa opportunità. Avanti e coraggio. E non perdere il senso dell'umorismo. Grazie!"

#PapaFrancesco
#Giubileo



Vatican News @vaticannews_it · 11h

...

#PapaFrancesco: "Dio non si stanca mai di perdonare. Mai! Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono. Dio perdona sempre, sempre... Non c'è peccato che non possa essere perdonato. Perché Dio vuole avere tutti con sé, come figli, come fratelli fra noi"
@chetempochefa



“IL TUO CIELO SIA IL POVERO”



“Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di poveri, che spesso mancano del necessario per vivere. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Ma non possiamo distogliere lo sguardo da situazioni tanto drammatiche, che si riscontrano ormai ovunque, non soltanto in determinate aree del mondo. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa.” (Spes non confundit, n. 7).

«... In verità vi dico: questa vedova ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.

Poiché tutti hanno dato del loro superfluo, essa invece, nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere” (Mc 12,43-44).

“... Un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno” (Lc 10,33-35).

Specifica ancora Papa Francesco:

“L'insegnamento di Gesù è rivoluzionario e capace di rinnovare tutto, anche le Scritture.

Con questa parabola, Gesù ci offre infatti un nuovo decalogo, composto di 10 comandamenti raffigurati dalle 10 azioni che il buon samaritano compie nei confronti del moribondo: lo vide, ebbe compassione, si avvicinò, lo bendò, pulì le sue ferite, lo caricò, lo portò a una locanda, si prese cura di lui, pagò per lui e promise di tornare. Tutte azioni che sono elementi di un più grande sguardo che porta alla compassione”.

San Francesco “amava intensamente i poveri. Spesso si spogliava per rivestire i poveri, ai quali cercava di rendersi simile, se non ancora a fatti almeno con tutto l'animo. Si recò una volta in pellegrinaggio a Roma, e, deposti, per amore di povertà, i suoi abiti fini, si ricoprì con gli stracci di un povero. Si sedette quindi pieno di gioia tra i poveri, che sostavano numerosi nell'atrio, davanti alla chiesa di San Pietro e, ritenendosi uno di essi, mangiò con loro avidamente. Si accostò poi all'altare del Principe degli Apostoli e, stupito delle misere offerte dei pellegrini, gettò là denaro a piene mani. Voleva, con questo gesto, indicare che tutti devono onorare in particolare modo colui che Dio stesso ha onorato al di sopra degli altri” (2Cel 8; FF 589).

“Il vicario del Santo, frate Pietro Cattani aveva osservato che a Santa Maria della Porziuncola arrivava un gran numero di frati forestieri e che le elemosine non erano così abbondanti da bastare alle necessità. Si rivolse allora a Francesco e gli disse: “Non so, fratello, cosa debba fare, perché non posso provvedere a sufficienza ai molti frati, che giungono qui a frotte da ogni parte. Permetti, ti prego, che si conservi parte dei beni dei novizi, che vengono all'Ordine, per farvi ricorso e spenderli al momento opportuno”. “Fratello carissimo, rispose il Santo, Dio ci liberi da una tale pietà, che per un uomo, chiunque sia, ci comportiamo in modo empio verso la Regola”. E quello: “Allora, cosa debbo fare?”. “Spoglia, rispose, l'altare della Vergine e portane via i vari arredi, se non potrai soddisfare diversamente le esigenze di chi ha bisogno. Credimi, le sarà più caro che sia osservato il Vangelo del Figlio suo e nudo il suo altare piuttosto che vedere l'altare ornato e disprezzato il Figlio. Il Signore manderà poi chi possa restituire alla Madre quanto ci ha dato in prestito” (2Cel 67; FF 653).

“IL TUO CIELO SIA IL POVERO”

“Cristo, fiducioso nel Padre, scelse per Sé e per la Madre sua una vita povera e umile, pur nell'apprezzamento attento e amoroso delle realtà create; così, i francescani secolari cerchino nel distacco e nell'uso una giusta relazione ai beni terreni, semplificando le proprie materiali esigenze; siano consapevoli, poi, di essere, secondo il Vangelo, amministratori dei beni ricevuti a favore dei figli di Dio.

Così, nello spirito delle “Beatitudini”, s'adoperino a purificare il cuore da ogni tendenza e cupidigia di possesso e di dominio, quali “pellegrini e forestieri” in cammino verso la Casa del Padre” (Regola OFS 11).

“I francescani secolari si impegnano a vivere lo spirito delle Beatitudini e in special modo lo spirito di povertà. La povertà evangelica manifesta la fiducia nel Padre, attua la libertà interiore e dispone a promuovere una più giusta distribuzione delle ricchezze. I francescani secolari, ... hanno un modo peculiare di vivere la povertà evangelica. Per comprenderlo ed attuarlo si richiede un forte impegno personale e lo stimolo della Fraternità mediante la preghiera e il dialogo, la revisione comunitaria della vita, l'ascolto delle indicazioni della Chiesa e delle istanze della società.

I francescani secolari si impegnino a ridurre le esigenze personali per poter meglio condividere i beni spirituali e materiali con i fratelli, soprattutto con gli ultimi.

Ringrazino Dio per i beni ricevuti, usandoli come buoni amministratori e non come padroni.

Prendano fermamente posizione contro il consumismo e contro le ideologie e le prassi che antepongono la ricchezza ai valori umani e religiosi e che permettono lo sfruttamento dell'uomo.” (Costituzioni Generali OFS 15).

“Elemosina è un termine greco: in latino è misericordia. Misericordia significa che irriga il misero cuore. L'uomo irriga l'orto per ricavarne i frutti. Irriga anche tu il cuore del povero con l'elemosina, che è detta l'acqua di Dio, per riceverne il frutto nella vita eterna. Il tuo cielo sia il povero: in lui riponi il tuo tesoro, affinché in lui sia sempre il tuo cuore” (S. Antonio da Padova).

Gesù ti dice: **“Va' e anche tu fa' lo stesso”** (Lc 10,37).

Fra Mario



SECONDO INCONTRO FORMAZIONE REGIONALE

Nella seconda domenica di formazione, vissuta a Paderno il 26 gennaio 2025, fra Gianni ha cercato di scaldarci il cuore con il tema "Vivere secondo la forma della santa Chiesa romana". Dico che forse gli animi si sono un po' riscaldati anche se il fisico ha sofferto l'inconveniente del malfunzionamento del riscaldamento. Ma da buoni francescani abbiamo già dimenticato e quello che conta è cosa ci portiamo a casa ogni volta che viviamo queste belle giornate di formazione.

Fra Gianni inizia dicendo ... " che per Francesco la Chiesa è al centro del suo cammino di fede, non è ai margini della sua esperienza credente , è al centro tanto quanto il vangelo ..." .

L'invito che ci viene fatto a queste giornate formative è di provare ad interrogarci personalmente attraverso i lavori di gruppo pomeridiani, ma anche di riportare in fraternità l'esperienza vissuta.

Il materiale audio e cartaceo viene sempre inviato ai ministri, con l'augurio che possa essere d'aiuto ad un percorso formativo anche nelle fraternità locali.

La mattina si è conclusa con la messa concelebrata dai nostri padri assistenti delle tre famiglie del primo ordine. Il pranzo si è concluso con un buon tiramisù. Dopo i lavori pomeridiani ci siamo salutati fraternamente dandoci appuntamento il prossimo 9 marzo.

Pace e bene a tutti!
Ivana



SECONDO INCONTRO PRECAPITOLARE

Il 16 febbraio la fraternità regionale del Veneto ha vissuto il secondo incontro in preparazione al prossimo capitolo elettivo che si terrà a maggio. La partecipazione da parte dei consigli delle fraternità locali non è stata molto alta. Ci dispiace per quanti hanno perso l'opportunità di ascoltare delle belle testimonianze, e di incontrare i nostri ospiti del consiglio nazionale, Sara la vice ministra e Alberto il nostro consigliere nazionale. Sono stati messi in rilievo cinque aspetti che sono emersi dai lavori della precapitolare di novembre 2024.

SOGNIAMO UNA FRATERNITA':

RESPONSABILE ATTENTA ACCOGLIENTE CREDIBILE APERTA

Ad ogni punto è seguita la testimonianza di una fraternità che vive in modo particolare questi aspetti. Le fraternità sono state Schio, san Pancrazio, san Leopoldo, san Bernardino, e Arcella. Le testimonianze ci hanno arricchito ed hanno entusiasmato i nostri ospiti del nazionale. "Sono esperienze molto arricchenti che vanno a generare nuovi frutti": così ci dice Sara. Alberto, che ci seguirà nei prossimi tre anni, ci dice che lui è venuto per mettersi in ascolto. Un altro incarico che ricopre è l'EPM, cioè Evangelizzazione Presenza nel Mondo. Sottolinea che la sua presenza è anche per portarci un po' di idee del consiglio nazionale e mettersi in ascolto per poi riportare il lavoro che le regioni fanno al nazionale. Alberto ci dice che il consiglio nazionale non vuole imporre nulla, ma ha il compito di dare delle linee comuni. Il sogno è saper guardare avanti desiderare. Capire dove ci portano i sogni o dove il Signore ci vuol portare.



La giornata ha avuto molti interventi tra i quali quelli dei consiglieri regionali uscenti, che hanno dato testimonianza di come hanno vissuto questi tre anni di servizio alle fraternità. Come sempre la messa ha chiuso la bella giornata, ricca di sorrisi, di sguardi, e abbracci. Il ministro Sergio ha dato a tutti un compito per casa, cerchiamo di viverlo con impegno e responsabilità da fratelli e sorelle francescani.

- Coinvolgere i fratelli (i consigli e le fraternità)
- Individuare le persone che possano accompagnare l'OFS nell'oggi a partire dal cammino fin qui fatto
- Non i più bravi ma i più adatti
- Condividere la storia e la realtà delle persone per capire se l'impegno di servizio sia «fare il bene del fratello»
- Inviarli a segretario@ofveneto.org entro il 30/04/2024

Sappiamo che insieme al Consiglio regionale vanno a scadere anche le equipe di servizio: tante sono le necessità della regione...cerchiamo quindi di essere generosi nella individuazione delle persone

Ivana



Sara e Alberto del nazionale



CAPITOLO FRATI CONVENTUALI

IN COMUNIONE VITALE E RECIPROCA

E' con gioia che vi racconto come in un clima di grande semplicità e familiarità, ho partecipato mercoledì pomeriggio, in rappresentanza dell'OFS Veneto, al capitolo dei frati minori conventuali che si è celebrato a Camposampiero dal 17 al 21 febbraio. Al mio arrivo sono stato subito accolto da fra Andrea e ho ricevuto i saluti cordiali del Ministro Provinciale uscente, fra Roberto e del Ministro Generale fra Carlos.

Dopo aver pregato l'ora media insieme con tutti i frati capitolari e ascoltato la relazione della rappresentante dei gruppi della Milizia dell'Immacolata è arrivato il mio momento. Nella mia relazione, dopo una necessaria presentazione numerica dell'Ordine Francescano Secolare in Veneto, ho cercato seppur brevemente di far conoscere ai frati presenti il cammino che stiamo facendo in questi ultimi anni; cammino che è fondato su alcuni grossi pilastri: la centralità della relazione con Cristo, la crescita delle relazioni fraterne, la presenza attiva nella vita della Chiesa per essere sempre più lievito in un mondo che ha grande bisogno di testimoni di fraternità e speranza.

Ho quindi affrontato il tema dei rapporti con il prim'ordine e quello dell'assistenza, particolarmente di attualità viste le sempre maggiori difficoltà che i frati hanno nel garantirla alle nostre fraternità: il Veneto è ancora un'isola felice da questo punto di vista, ma si vedano delle avvisaglie all'orizzonte.

Ho perciò ringraziato i frati per il loro servizio qualificato e per la cura che sempre dimostrano nei nostri confronti, ma ho anche sottolineato come l'OFS è incamminato in un percorso che superi il rapporto di subordinazione al prim'ordine per costruire una relazione paritetica che ci porti ad una maggiore consapevolezza della nostra identità e ad una conseguente crescita della comunione vitale e reciproca che deve esserci tra i nostri Ordini.

Ho concluso il mio intervento invitando i frati al nostro capitolo che si celebrerà a metà maggio e alla festa "FRATERNAMENTE" che faremo a San Giorgio delle Pertiche il prossimo 2 giugno. A dimostrazione dell'interesse rispetto all'OFS al termine del mio intervento varie sono state le domande che hanno riguardato vari temi: il rapporto coi giovani, il cammino dell'OFS nazionale, la problematica della chiusura dei conventi, la crescita dell'identità secolare dell'OFS, la festa del 2 giugno.

Ringrazio per aver potuto vivere questa esperienza che ha mi ha permesso di sperimentare una volta ancora la bellezza e la gioia di far parte di questa grande famiglia francescana

Sergio



Vita di
Fraternità!

BOVOLONE

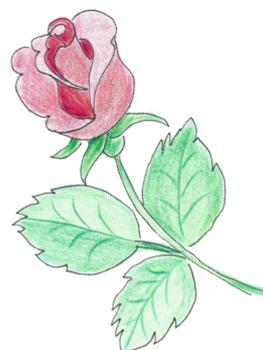
UN ABBRACCIO AL DI LA' DEL SOGNO

La fraternità di Bovolone continua con passione e fervore fraterno l'esperienza dell'abbraccio verso la comunità parrocchiale in cui è inserita. L'abbraccio è il leitmotiv di quest'anno, nato dal desiderio di essere presenti in comunità con doni di fraterno affetto, amicizia, conforto, sostegno per incarnare lo stile di Gesù e di Francesco nel cercare il fratello bisognoso per restaurare in lui la dignità ferita o per costruire insieme a lui il regno di Dio dove sentirsi reciprocamente amati e benedetti da Dio. Il regno che inizia dai più poveri, incontrati in maniera numerosa dal gruppo missionario della parrocchia, con la quale la nostra fraternità ha organizzato e vissuto una intensissima veglia di preghiera per la giornata missionaria mondiale di ottobre, insieme con un religioso della congregazione Stigmatini di Verona e il parroco. Una veglia organizzata non in chiesa ma nel magazzino del gruppo missionario, in periferia del nostro paese, dove si è svolto tanto lavoro fisico anche pesante, di raccolta beni per i poveri, dove si sono consumati tanti incontri di richieste di carità dei beni necessari per una vita dignitosa. Una veglia per ringraziare la Provvidenza amorevole del Padre che non ha mai fatto mancare nulla anche ai tanti missionari che da questo gruppo hanno potuto attingere aiuto materiale. Una veglia per ringraziare Gesù che ci santifica, ci benedice nel lavoro umile e nascosto con il quale santifichiamo il tempo che Egli ci dona, come ci insegna la nostra amata regola OFS.

L'abbraccio alla comunità ha avuto particolare manifestazione alla festa di S. Elisabetta nella S. Messa domenicale con la gioiosa animazione da parte della nostra fraternità. Con una preghiera speciale abbiamo concluso il sacro rito, con l'invocazione dell'intercessione di Elisabetta per tutta la comunità e la richiesta del coraggio e della perseveranza per noi nella fede e nella testimonianza. Un abbraccio suggellato dallo scambio di rose accuratamente confezionate, che hanno suscitato stupore e meraviglia (e richieste) in parecchi fedeli presenti.

Abbracci alla comunità che continuano e danno vita al sogno di Francesco (e nostro).

Silvana



IN PREGHIERA...

Preghiera per il Capitolo regionale nell'anno del Giubileo 2025

FRATERNAMENTE PELLEGRINI DI SPERANZA

Padre nostro, che ci ami e ci rendi tutti fratelli e sorelle,
la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridèstino in noi la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

*Attingendo alla fonte inesauribile del carisma
che hai suscitato in san Francesco d'Assisi
aiutaci, o Padre, a vivere autenticamente con le fraternità la nostra Regola,
perché sia strumento per testimoniare, nella letizia,
la fede retta, la speranza certa e la carità perfetta.*

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria.

*Rendi, o Padre, le nostre fraternità luoghi per vivere le beatitudini,
uomini e donne operatori di pace nei luoghi che abitiamo
e nei contesti sociali che caratterizzano la nostra quotidianità:
animati dalla Tua speranza possiamo donarla
a chi si sente disorientato e confuso,
sull'esempio di santa Elisabetta, san Ludovico e la beata Mamma Rosa.*

La grazia del Giubileo ravvivi in noi,
Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

*Facci comprendere la gioia nel servire che san Francesco imparò da Gesù Cristo:
parla al cuore di ogni francescano secolare
perché metta da parte ogni paura o senso di incapacità
e condivide, con semplicità e impegno, i doni che hai posto nel suo cuore,
anche per l'animazione delle fraternità locali e quella regionale.*

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen.



Perché questo progetto?

Nella palazzina costruita nel 1925 è necessaria la ristrutturazione degli impianti, la sistemazione delle camere, dei servizi e degli spazi comuni (lavori edili e impiantistici, servizi igienici, pitturazione).

Sentirsi a casa

Progetto di ristrutturazione di Casa Ofs a 100 anni dalla sua costruzione



Aiutaci a costruire un futuro per questa casa di accoglienza. Puoi farlo con un gesto concreto: dona un 'mattone simbolico' e contribuisci a dare nuova vita a questa preziosa dimora.

In casa Ofs ...

- offriamo accoglienza a diverse famiglie, soprattutto genitori, che hanno i figli ricoverati al *Bambin Gesù*;
- in partnership con l'associazione Cuore e Mani Aperte, abbiamo aderito al progetto *Bimbalanza* che, dal sud Italia, accompagna i bambini bisognosi di cure urgenti in uno degli ospedali romani;
- accogliamo coloro che vogliono trascorrere qualche giorno a Roma in uno stile di semplicità e fraternità.

Contatti

- 📍 Viale delle Mura Aurelie n. 9 - Roma
- 🌐 www.ofs.it
- ✉ segreteriaofvs@ofs.it
tesoriere@ofs.it
- ☎ +393342871001

Casa Ofs

Un luogo dove fede e accoglienza si incontrano, a due passi da San Pietro.

Circa 40 posti letto in camere di varia tipologia in autogestione.
Ambienti ampi e spaziosi con uso di cucina grande ed accogliente.
Accoglienza nello stile francescano di semplicità e fraternità.

Ad uso interno delle fraternità dell'Ordine Francescano Secolare d'Italia

La fraternità nazionale ha un progetto di accoglienza per la casa in Viale delle Mura Aurelie 9. E' importante la collaborazione di tutti

Valorizzando la casa e rendendola fruibile in modo ottimale, si intende offrire la possibilità di un soggiorno a Roma ai francescani secolari e a chiunque ne avesse necessità

Come contribuire

- 1 mattone per Casa Ofs 20 €
- 3 mattoni per Casa Ofs 50 €

FRATERNITÀ NAZIONALE D'ITALIA
DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE
VIA DELLA MURA AURELIE, 9 00165 - ROMA

Versamento su cc bancario

IBAN IT 03 P 02008 05008 000104444643

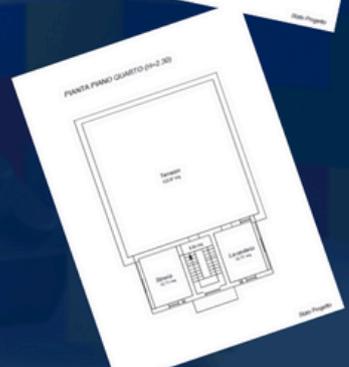
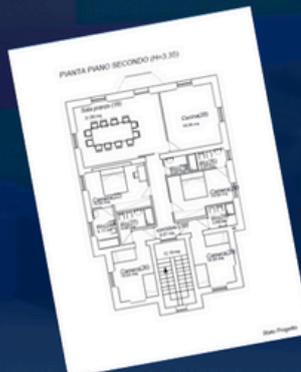
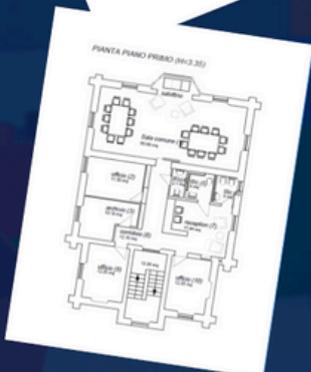
Versamento su cc postale

IBAN IT 86 I 07601 10600 001033863224

Bollettino postale su cc. n. 001033863224

Causale: Progetto Sentirsi a casa - offerta libera

*"Ogni mattone conta, ogni dono lascia un segno.
Con il tuo aiuto, questa casa continuerà a essere un rifugio per chi cerca accoglienza, fraternità, serenità e fede."*



CALENDARIO dei PROSSIMI APPUNTAMENTI

Marzo

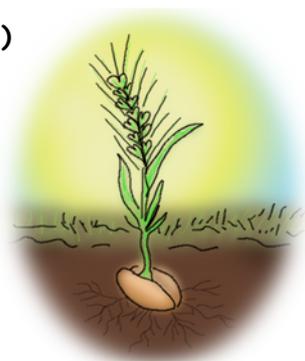
- 1 marzo: Incontro zona di Padova-Rovigo (presso Arcella PD)
 9 marzo: 3° Incontro di Formazione a Paderno
 14/16 marzo: Assemblea Nazionale ad Assisi
 29 marzo: Incontro zona di Vicenza (presso santuario di Chiampo VI)

Aprile

- 6 aprile: Giornata della Famiglia (presso Arcella Pd)

Maggio

- 17-18 maggio: **Capitolo elettivo del Consiglio Regionale
a Camposampiero PD**



CANALE YOUTUBE OFS VENETO

<https://www.youtube.com/@OFSVeneto/videos>

Nota: inviate pure i vostri articoli alla e-mail della redazione (perfettanotizia@gmail.com): vi chiediamo di restare entro un massimo di 500 parole (UNA PAGINA SCARSA) con contenuti attinenti alla vita concreta della vostra fraternità

*rivedi tutte le
formazioni
regionali e altro
sul canale*

La Fraternità Regionale

Per comunicare direttamente con il consiglio potete scrivere a:

ministro e viceministro: info@ofsveneto.org, ministro@ofsveneto.org, viceministro@ofsveneto.org
 per segreteria : segretario@ofsveneto.org
 per gli assistenti: assistenti@ofsveneto.org
 per gli impegni economici: economo@ofsveneto.org
 per il delegato gifra : del.gifra@ofsveneto.org
 per le famiglie: famiglia@ofsveneto.org
 varie: formazione@ofsveneto.org, comunicazione@ofsveneto.org
 sito web: <https://www.ofsveneto.org/>

per versamenti:
 IBAN IT64 K 05034 59660 000000003714 (Banco BPM)
 Intestato a: Fraternità Regionale dell'OFS Veneto B.M.R.

Sede: Via S. Massimo 27, cap. 35128, Padova

